

# Per il primo sabato di agosto

In questo mese, dominato dalla festa dell'Assunzione, il Cuore Immacolato di Maria ci richiama alla Vita Eterna.

La gloriosa assunzione fu il coronamento della sua vita tutta ripiena di Grazia e di virtù. Ella fu ammessa alla visione beatifica di Dio, al Paradiso, non solo con l'anima, ma anche con il corpo, che non subì la corruzione della tomba che, per tutti, è il castigo del peccato.

Nella sua vita terrena pensava la Madonna al suo Destino eterno? Pensava al Paradiso, a questo incontro con Dio, possesso di Dio, nel quale l'anima raggiunge tutto il bene, tutta la Vita Eterna? Certamente vi pensava, protesa com'era tutta alla ricerca di Dio. Come la calamita non si attacca al legno, alla pietra, ma ricerca il ferro, così l'anima immacolata di Maria, esente dalla concupiscenza che inclina verso le cose materiali, conseguenza in noi del peccato, si protendeva tutta e sempre verso Dio. Ella viveva per la Vita Eterna; quando ancora non l'aveva raggiunta, con il suo pensiero, con il suo desiderio già Vi dimorava.

Noi dobbiamo imitare questo atteggiamento della Madonna. *Il Cristiano è l'uomo* che « ricerca il Regno di Dio e la sua gloria » e da Lui attende fiducioso il più di cui abbisogna. Ricercare la Vita Eterna vuol dire pensare al Paradiso, orientare verso di esso la propria condotta, facendo ciò che ci porta al Paradiso ed evitando con cura ciò che da esso ci allontana. Per il Cristiano, fine della vita non è il benessere raggiunto quaggiù, ma il Paradiso meritato con la fedele pratica della Legge di Dio. Non è facile però conservare questo atteggiamento cristiano, dominati come siamo dalle seduzioni delle cose della terra che ci creano l'illusione di poterci creare già fin d'ora un « paradiso terrestre ». Moltissimi al Paradiso non pensano più. Si rinuncia al Paradiso con una facilità, con una indifferenza che farebbe pensare che il Paradiso sia una cosa insignificante, tanto che non val la pena di sacrificarsi per Esso.

Proprio nei nostri tempi di esasperato « terrenismo » Iddio volle che venisse definita come verità di fede la gloriosa Assunzione della Madonna, per risvegliare fortemente la nostra fede nella Vita Eterna.

La sua vita fu tutta obbedienza alla Volontà di Dio. Sempre si professò « *Ancella di Dio* » e come tale visse. Questa è la via che conduce alla Vita Eterna: *l'obbedienza fedele e costante alla Legge di Dio*. Dio infatti non si contentò di fissare una meta mirabile a noi, il Paradiso, ma, affinché la conseguissimo, ci tracciò la strada, dandoci a tal fine i Comandamenti, e ci aiuta a percorrerla, mediante il soccorso della sua grazia. Non illudiamoci: non arriveremo al Paradiso per altra via che quella dei Comandamenti. Non lasciamoci dunque sedurre dagli esempi di male del mondo; non seguiamo i suoi suggerimenti e le sue massime. « *Luccerna alla mia strada sia la tua Legge, o Signore* », ripetiamo con il Salmista. Su questa via, è vero, si incontra il sacrificio. Gesù infatti ha detto: « *Chi vuol venire dietro a me rinneghi sè stesso, prenda la sua croce e mi segua* ». In questa via camminò la Madonna, nell'umiltà di Nazareth, nella povertà di Bethlem, nei disagi dell'esilio, nell'angoscia del Calvario, quando, compiendo perfettamente la Volontà di Dio accettò che la spada Le penetrasse nel più profondo del cuore.

La via del sacrificio al seguito di Gesù porta alla gloria; alla Risurrezione di Gesù e al suo trionfo in Cielo; alla Assunzione gloriosa di Maria e al suo trionfo in Cielo.